

Esiti dell'autovalutazione degli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e funzionalità e ad informare degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

L'importanza del processo di autovalutazione non è soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione, insieme al Collegio Sindacale, è chiamato quindi a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Precedentemente all'avvio del procedimento di rinnovo delle Cariche Sociali a cui è stata chiamata l'Assemblea dei Soci del 1 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale avevano condotto una approfondita autovalutazione (30 dicembre 2019 per il Consiglio di Amministrazione; 8 gennaio 2020 per il Collegio Sindacale).

Successivamente all'Assemblea, in data 14 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha condotto una ulteriore valutazione, finalizzata alla verifica della rispondenza degli organi eletti (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) alle prescrizioni di legge, di Statuto, di regolamentazione di Gruppo e interna, nonché alle indicazioni emerse dall'autovalutazione condotta precedentemente.

Dall'esame della documentazione afferente ciascun Amministratore è emerso che la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risulta complessivamente adeguata, in quanto:

- a) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione soddisfano il criterio dell'onorabilità; tenuto conto del rispettivo ruolo specifico, possiedono le conoscenze necessarie e sufficienti per lo svolgimento dell'incarico o, se di prima nomina o comunque privi di esperienza sufficiente, si sono comunque impegnati a seguire uno specifico piano formativo entro i primi 18 mesi dalla nomina; tutti i componenti possiedono inoltre i requisiti di professionalità necessari e sufficienti per svolgere l'incarico loro assegnato;
- b) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio;
- c) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del rispettivo ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica, rispettando altresì sostanzialmente il limite di incarichi di amministratore a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, della direttiva 2013/36/UE s.m.i., fatte salve deroghe, adeguatamente motivate, accordate a due amministratori;
- e) il Consiglio di Amministrazione è in possesso delle necessarie conoscenze e specializzazioni, in considerazione del fatto che l'86% dei suoi componenti detiene

un livello di competenza "medio-alta" in tutte le aree di conoscenza identificate nel "Modello per la definizione quali-quantitativa ottimale delle Banche affiliate" al Gruppo Cassa Centrale Banca;

- f) il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca; i Consiglieri di Amministrazione con funzione di supervisione appaiono in grado di contestare efficacemente e di monitorare le decisioni degli amministratori esecutivi;
- g) la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta articolata in modo da garantire la conoscenza dei territori di riferimento e risultano rappresentati oltre alla vallata storica di origine della banca, sia il comprensorio imolese che quello lughese;
- h) tutti gli amministratori risultano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della normativa vigente. Circa le posizioni individuate di potenziale conflitto di interesse di natura finanziaria, il Consiglio di Amministrazione ha valutato non comportino il venir meno del requisito di indipendenza, comunque ne ha previsto il monitoraggio e la rendicontazione periodica;
- i) nessun amministratore appartiene al genere femminile; al riguardo si è ritenuto opportuno che in occasione del prossimo rinnovo cariche (previsto per il 2023) si possa valutare un riequilibrio fra i generi.

Infine, il Consiglio di Amministrazione risulta, in termini di dimensione e di requisiti qualitativi dei singoli amministratori e dell'organo nel suo complesso, corrispondente a quella considerata ottimale nell'autovalutazione conclusasi il 30 dicembre 2019.

Dall'esame della documentazione afferente ciascun Sindaco, effettivo e supplente, si è riscontrato che tutti possiedono di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo previsti dalla normativa; che per nessuno ricorrono le cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011 (*interlocking directorates*); nonché che tutti appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.

La "Relazione di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione" deliberata il 30 dicembre 2019 è disponibile ai soci sul sito internet della Banca.

Castel Bolognese, 14 luglio 2020